



Istituto Figlie di Maria Ausiliatrice  
Salesiane di Don Bosco



Ispettorica Lombarda Sacra Famiglia  
Via Timavo, 14 – 20124 MILANO  
Tel. 02/6744521 www.fmalombardia.it

Carissime sorelle,  
la mattina della Vigilia di Natale, 24 dicembre 2022, il Signore ha fatto visita alla Comunità di Contra di Missaglia (LC) ed ha portato con Sé nella gioia del Paradiso la nostra carissima sorella

## **Suor Marina BRIZZOLARA**

Nata a Verbania (VB) l'8 novembre 1933  
Professa a Contra di Missaglia il 6 agosto 1960  
Appartenente all'Ispettorica Lombarda "Sacra Famiglia".



Una vita serena e spesa nel generoso dono di sé quella di suor Marinella, come familiarmente questa nostra sorella veniva chiamata; un'esistenza tutta dedicata ai fanciulli della Scuola Primaria e alle oratoriane nelle case dove è stata. Era nata in un piccolo nucleo familiare composto dal papà, tenente colonnello degli Alpini, dalla mamma, casalinga, e da due figli: Angelo il primogenito e lei, Marinella. Suor Marinella era molto riservata e discreta e deliberatamente non ha voluto lasciare alcuna nota scritta di sé e della propria famiglia; per questo non conosciamo nulla dei suoi primi anni; di lei però parlano le opere che ha compiuto. Iniziò il percorso formativo nel gennaio 1958 a Milano e nell'agosto dello stesso anno entrò nel Noviziato di Contra di Missaglia, dove il 6 agosto 1960 emise i primi Voti. Dopo la Prima Professione, essendo già in possesso della Maturità Magistrale, iniziò subito la missione di Insegnante di Scuola Elementare, a cui era associato, come si usava un tempo, l'impegno in Oratorio e nella catechesi. Suor Marinella svolse tali compiti per oltre un quarantennio, in diverse case dell'Ispettorica: Milano via Bonvesin, Lecco, Cinisello "M. Mazzarello" dove collaborò anche con la redazione del DMA. Fu mandata anche a Torino "Sacro Cuore" ad insegnare la lingua italiana alle sorelle provenienti dall'Estero. Nel 1978 per un triennio fu Direttrice della Comunità di Cusano Milanino, poi per un altro decennio circa ritornò ad insegnare nella Scuola Elementare a Melzo, Lodi, Cinisello e Rho dove fu anche Vicaria. Nel 1993, alla morte del fratello, la mamma era rimasta sola e bisognosa di cure e suor Marinella ottenne il permesso di restare presso di lei per assisterla con quella dedizione che era sua caratteristica. Rientrata in Ispettorica nel 1995, fu mandata prima a Melzo, poi a Milano-Bonvesin, ma intanto andavano aggravandosi i sintomi della malattia che già qualche anno prima le era stata diagnosticata: una vasculopatia cerebrale che le causò un lungo e sofferto calvario. Tutte le testimonianze raccolte sono concordi nell'affermare che suor Marinella, là dove è passata, è stata una presenza generosa, serena e buona; già durante gli anni della formazione iniziale - dicono le consorelle sue compagne - aveva dimostrato una disponibilità non usuale nella collaborazione, appena le si faceva presente un bisogno, era subito pronta a rispondere con entusiasmo, atteggiamento questo che ha mantenuto negli anni. Era molto attenta alle persone, le valorizzava e si dava da fare perché ciascuno potesse esprimere al meglio le sue potenzialità. Si stava volentieri in sua compagnia: era affabile e scherzosa e, pur essendo molto capace, amava non farlo notare. Era estrosa e geniale, con la sua mano di artista preparava addobbi e decorazioni, scriveva poesie per ogni occasione. Nella missione di insegnante, oltre ad essere un'ottima maestra didatticamente preparata e creativa, era attenta alle necessità di ogni singolo alunno, sapeva voler bene e farsi voler bene; una consorella testimonia che i bambini non vedevano l'ora di arrivare a scuola per andare da lei; anche le famiglie trovavano in lei sempre una parola di conforto e di incoraggiamento.

Quando durante il Congresso Eucaristico Diocesano il Card. Carlo Maria Martini aveva invitato le Parrocchie ad istituire un 'Centro Caritas' che rispondesse ai bisogni concreti della gente, suor Marinella si era messa all'opera con forza e determinazione per attuare tale indicazione.

Nel 1998 la malattia ha avuto purtroppo il sopravvento spogliandola delle sue tante belle qualità, meno una: l'altruismo. Nel 2017 si rese necessario il suo trasferimento in casa di riposo a Contra di Missaglia per poter essere meglio accudita; ma anche in casa di riposo non venne mai meno la sua attenzione all'altro: non essendo ormai più in grado di comunicare con la parola, riusciva tuttavia ad allertare con i gesti il personale infermieristico quando vedeva qualche sorella in difficoltà.

È commovente leggere le testimonianze che lo stesso personale ha rilasciato su di lei, una per tutte: *Dove le sue orme passavano, era scritto: AMORE!*

Benediciamo il Signore che in suor Marinella ci ha manifestato il Suo Cuore di Artista misericordioso e Lo preghiamo di rendere anche noi umili e disponibili al suo volere. A suor Marinella chiediamo di intercedere per l'Ispettorica e l'Istituto nuove vocazioni, generose e altruiste come lo è stata lei.

L'Ispettrice  
Suor Stefania Saccuman